



Carissime sorelle,

nella tarda serata di giovedì 11 febbraio 2021, memoria della Vergine di Lourdes, il Signore ha accolto nella sua dimora di pace e di gioia la nostra carissima sorella

Suor Emma BARBIERO

Nata a Bressanvido (VI) il 14 giugno 1921

Professa a Bosto di Varese il 6 agosto 1945

Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Emma, ultimogenita di 10 fratelli/sorelle, era nata in una famiglia di gente semplice dalla fede granitica che educava i figli all'onesta laboriosità, trasmettendo ad essi l'esperienza di una fede professata e coerentemente vissuta nel quotidiano.

Non abbiamo notizie della sua vita giovanile, se non che lasciarono il paese natio e si trasferirono in terra lombarda, probabilmente per trovare un lavoro che garantisse alla famiglia una vita dignitosa. Approdarono a Cardano al Campo (VA) un paese molto vivace per l'attività artigianale, dove molte persone provenienti dal Veneto vi avevano trovato accoglienza e lavoro. Ed Emma, dal canto suo, aveva trovato l'ambiente consono al suo desiderio di vita nel fiorente Oratorio parrocchiale frequentato con assiduità; nel contatto pressoché quotidiano con le FMA, presenti in Paese dal 1899, aveva sperimentato la loro serena bontà, quel loro originale 'modo di stare' con le ragazze che l'avevano invogliata a seguire il loro stesso cammino di consacrazione. Nel gennaio 1943 aveva iniziato il percorso formativo a Sant'Ambrogio Olona e nell'agosto dello stesso anno era passata al Noviziato a Bosto di Varese; una scelta non facile la sua poiché era l'unica figlia rimasta in casa e i fratelli erano in guerra. Dopo la Professione, il 6 agosto 1945, è stata a Milano via Bonvesin per prepararsi alla missione di Educatrice nella Scuola Materna, missione che ha esercitato dal 1946 al 1982 in diverse Scuole dell'Ispettorica Varesina "Madonna del S. Monte": Luino, Castellanza "L. Pomini", Busto Arsizio "Maria Ausiliatrice" e "Ezio Crespini", S. Ambrogio Olona, Samarate, Varese "S. Carlo", Arnate, Bosto, Gallarate-zona Sciaré; per un anno a Castellanza "Maria Ausiliatrice" è stata in aiuto portineria e per un altro anno a Cardano al Campo guardarobiera. In tutte queste case, oltre alla missione di Educatrice, è stata animatrice di Oratorio, suo vero 'campo di battaglia' perché lì era "il generale" di tutte le attività: teatro, incontri sportivi, gare della Canzone e tutto preparato con grande cura: dai contenuti all'abbigliamento e al comportamento. Era esigente con le ragazze ma aveva l'arte di coinvolgerle e così far emergere in loro il meglio di se stesse; sapeva interessare le persone per procurarsi tutto ciò che occorreva per le varie iniziative.

In comunità era attiva e partecipe: amava la pittura, il canto, la musica, si prestava ad accompagnare con l'armonium la preghiera comunitaria; rallegrava la ricreazione con le sue battute spassose, era anche sincera ed esprimeva chiaramente il suo pensiero. Il carattere forte era mitigato da un cuore buono attento alle sorelle e alle loro necessità; serena nei confronti della vita, aveva uno sguardo intelligente per capire le situazioni. Per i raggiunti limiti di età, dal 1982 è stata a Varese "Maria Ausiliatrice": non potendo più essere educatrice, ha continuato a dare con generosità il suo apporto in vari servizi, specie nella spedizioni di notevoli aiuti alle Missioni. Esempio la sua presenza durante le ricreazioni dei fanciulli della Scuola Primaria: berretto in testa e fischietto alla mano arbitrava con passione i loro giochi; era animata da spirito apostolico fino al limite delle sue potenzialità: a quasi 90 anni non si capacitava del motivo per cui non le permettessero più l'assistenza dei bambini. Anche le Ex-Allieve serbano di lei un ricordo riconoscente; una di loro, alla notizia della sua morte, esprime il suo ricordo per la presenza di suor Emma nell'avvio dell'Opera a Varese "S. Carlo" e dice: *I nostri figli hanno avuto la fortuna di godere di una educazione puntuale, familiare e materna nello stile salesiano.* Nel 2009 era passata alla comunità delle sorelle anziane e ammalate: inizialmente aveva continuato il suo aiuto alla comunità; poi gradualmente le forze sono andate scemando ma non la sua esigenza di autonomia: obbligata alla carrozzina, poiché le gambe non la reggevano più, si muoveva nei corridoi spingendosi da sé fino alla cappella dove si soffermava in preghiera. All'inizio della pandemia, come altre sorelle, aveva contratto il Covid e lo aveva egregiamente superato; in questi ultimi giorni aveva avuto disturbi gastro-intestinali, ma non si pensava ad un decesso così rapido dovuto a sopravvenuti problemi cardiovascolari, aggravati da un forte ictus. È bello ricordare le parole con cui suor Emma concludeva, con mano tremula, le sue note autobiografiche: *Ringrazio il Signore e l'Ispettorica per il bene ricevuto e cerco di cantare l'amore del Signore con la preghiera... Sono felice della vita vissuta con tanto slancio.* Pensiamo che la Vergine di Lourdes l'abbia accolta con la tenerezza del suo cuore di Madre; ed ora chiediamo a suor Emma di intercedere presso di Lei vocazioni generose ed entusiaste come la sua.